

IL DUELLO

LETIZIA
MORATTI

US

PIER FERDINANDO
CASINI

*Scontro sul centro, l'Udc:
scelta libera al ballottaggio
Il sindaco: voto utile subito*

SERVIZIO ■ all'interno

VERSO LE COMUNALI

PRINCIPE CANDIDATO

IL CASO DI MARTINO (ESCLUSO DALLA LISTA PDL)
POTREBBE PORTARE ALLA CORSA
DI EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA

BERLUSCONI

IL PREMIER SILVIO BERLUSCONI IERI SERA
HA RIUNITO A CENA A VILLA GERNETTO
GLI ELETTI LOMBARDI DEL PDL

Ballottaggio, Casini e la Moratti sono già

Il centrista: «Libertà di scelta». Il sindaco: «Meglio il voto utile subito». Di Martino,

ai ferri corti

in campo Emanuele Filiberto?

I PROTAGONISTI

Manfredi
Palmeri (Fli)

«L'avversario più
pericoloso per
la Moratti sono io
Anche il sindaco ora
ammette quello che
tutti sanno:
nessuno vincerà
al primo turno,
la partita è aperta»

Igor Iezzi
(Lega Nord)

«Casini ha fatto
capire che Palmeri è
destinato a perdere
in partenza
Inevitabile lanciare
un appello
ai moderati
per il voto utile
fin dal primo turno»



di MASSIMILIANO MINGOIA

- MILANO -

IL LEADER dell'Udc Pier Ferdinando Casini arriva a Milano per la presentazione della lista centrista alle elezioni comunali del 15 e 16 maggio (il capolista è Pasquale Salvatore) e si lascia scappare, un po' a sorpresa, che al ballottaggio «probabilmente» il Nuovo polo potrebbe lasciare «libertà di voto» ai propri elettori nella scelta tra i due candidati sindaco favoriti, Letizia Moratti e Giuliano Pisapia, alle Comunali del 15 e 16 maggio.

LA MORATTI ringrazia Casini e subito rilancia: «Si deve cercare di indirizzare il voto già al primo

turno verso la coalizione che esprime i valori moderati. Valori incompatibili con quelli dei radicali e di un candidato sindaco (Pisapia, ndr) che ha presentato proposte di legge sull'eutanasia». Il segretario provinciale della Lega Nord Igor Iezzi è ancor più esplicito: «Casini ha fatto capire chiaramente che il loro schieramento e il loro candidato sindaco Manfredi Palmeri a Milano sono destinati a perdere in partenza. Inevitabile lanciare un appello ai moderati per il voto utile. Chi vota Palmeri vota Pisapia». Nel pomeriggio, però, Casini prova a correggere il tiro: «Comprendo perfettamente le preoccupazioni della Moratti sul-

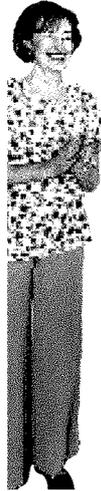
la possibile fuga di voti moderati dalla sua candidatura. La sua replica alle dichiarazioni di questa mattina (ieri, ndr) dimostra più di ogni altra nostra affermazione che il voto a Palmeri è l'unico real-



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

mente utile». Il duello tra centro-destra e Terzo polo continua. In palio i voti di centro. Voti indispensabili alla Moratti per vincere al primo turno la sfida di Palazzo Marino. Voti necessari al Nuovo polo per ottenere un buon risultato elettorale. Già in mattinata, Casini sottolinea: «Credo che Milano sia un test nazionale e non per la Moratti, ma da quando Berlusconi ha annunciato che capeggerà la lista del Pdl. Noi lanciamo una sfida al Pdl, perché se non chiudono la partita al primo turno vuol dire che il modello Pdl-Lega sarà in crisi gravissima». Palmeri afferma: «L'avversario più pericoloso per la Moratti mi sto dimostrando io e non Pisapia». E qualche ora dopo, lette le dichiarazioni del sindaco, aggiunge: «Finalmente la Moratti ammette quello che tutti sanno e lei non dice: nessuno vincerà al primo turno. La partita è aperta». «A Milano dobbiamo vincere al primo turno», ha detto invece ieri sera Berlusconi ai parlamentari lombardi riuniti a Villa Lesmo. C'era anche la Moratti, arrivata in ritardo: «Per lei doppio bunga bunga» ha scherzato il premier.

L'ULTIMA NOTA riguarda Stefano Di Martino. Il consigliere escluso dalla lista Pdl non ha ancora deciso se candidarsi a sindaco contro la Moratti. Intanto il Comitato «Lista Reale - Monarchici e Tradizionalisti per Milano 2011», sostenitore di Di Martino, annuncia: «Non è da escludersi la candidatura di un membro di Casa Savoia a sindaco di Milano. Un Savoia in politica non sarebbe una novità». E subito spunta il nome di Emanuele Filiberto di Savoia candidato sindaco. Con Di Martino capolista.



IL DUELLO: le alleanze

Letizia Moratti

Sindaco di Milano

VS

Pier Ferdinando Casini

Segretario nazionale Udc

«Dopo le frasi di Casini sul ballottaggio, si pone la questione del voto utile fin dal primo turno»

«I voti dei moderati sono incompatibili con Pisapia che propone l'eutanasia e con le posizioni dei radicali»

«Capisco le preoccupazioni della Moratti sulla fuga dei voti moderati, ma l'unico voto utile è Palmeri»

«Milano è un test nazionale da quando Berlusconi ha detto che sarà il capolista del Pdl»



CASA SAVOIA
Il principe
Emanuele
Filiberto: si parla
di una sua
possibile discesa
in campo come
candidato sindaco
alle Comunali

